

PIANETA CALCIO E DINTORNI

25 aprile: forse l'Italia ha deciso di uscire dagli equivoci!

intervista a GIANMAURO ANNI

E di seguire la verità semplice della Storia prima di mettersi a riscrivere le storie - Il vertice del G8 in Abruzzo: non ci credo nemmeno se vedo, a meno che i ritardi a La Maddalena siano tali da non consentire il completamento delle strutture previste - Campionato avvelenato - Gregucci resta? E' improbabile, dopo tre anni di difficoltà

E' passato anche il 25 aprile. Sei andato in piazza?

"Solo idealmente. La "piazza" non mi piace, anche se la considero necessaria! Ho letto di quanti ci sono andati e mi è sembrato passare proprio il messaggio di cui parlavamo nel numero scorso: il 25 aprile dell'Italia è una festa di italiani, americani, inglesi, austriani, francesi, russi e compagnia bella che in quella data si sono "liberati" dal nazifascismo. Tutto qui, senza se e senza ma. Ci sono ancora in giro nazisti o fascisti? Non credo e quindi è una festa di tutti. Invece ce ne sono e magari anche dalle nostre parti? Non è la loro festa e non è certo il giorno più indicato perché dicano... "rieccoci". Più semplice di così!"

Forse semplifichi troppo...

"Sempre meno del necessario. La "storia" deve avere linee generali chiarissime che diano un senso a tutte le "storie" di cui si compone. La "storia" è scritta una volta per tutte (certo: dai vincitori), mentre le "storie" si possono (e spesso si debbono) riscrivere tante volte quante vogliamo. Tutto qui, altrimenti si fa confusione"

Intanto il premier Berlusconi accoglie l'invito del capo dell'opposizione, Franceschini, e fa ritirare la legge che avrebbe equiparato i repubblicani di Salò ai partigiani...

"Non conosco il testo di quella legge e sono in buona compagnia perché lo stesso Berlusconi ha detto che nemmeno ne conosceva l'esistenza. Ma non credo (spero) che si parlasse di "equiparazione". A nessuno verrebbe in mente di "equiparare" i morti tedeschi durante la guerra (milioni) ai morti ebrei (milioni). Meritano rispetto anche i tedeschi, questo è del tutto ovvio, ma non ci può

e non ci potrà mai essere equiparazione. E' sbagliato il termine, mentre è giusto un altro concetto: chi ha combattuto in buona fede per una causa, giusta o no che fosse, va rispettato, se non altro perché spesso ci ha rimesso la vita. Non capisco come non si possa "condividere" un ragionamento così semplice. Che ha delle conseguenze - e a questo penso si riferisca la Mussolini quando parla di equiparazione - nel senso che i "repubblicani" sono "morti di guerra" (o "superstiti") e in quanto tali, ancorché dalla parte degli "sconfitti", hanno gli stessi diritti dei morti e dei superstiti dalla parte dei "vincitori". E' di nuovo semplice...

Quindi, secondo te, le vedove avrebbero diritto ad esempio alla pensione di guerra?

"Certamente, non ho nessun dubbio. Non hanno diritto alla pensione anche gli operai delle aziende fallite e i cui titolari magari nemmeno hanno versato i contributi? Che colpe hanno quanti si sono limitati a lavorare (o a rispondere alla chiamata della "leva" militare) eseguendo ordini che non potevano rifiutare? E' solo questo che bisogna capire e far capire, perché questa deve diventare Storia e poi si potranno persino riscrivere le "storie". Quelle di guerra sono spesso così atroci che nessuno può menarne vanto".

Abbiamo capito (un po'). Ma parliamo di un'altra questione: il vertice del G8 si terrà a L'Aquila e non più a La Maddalena...

"Non credo proprio. A meno che a La Maddalena i lavori siano in super ritardo (e ve ne ho già parlato mesi fa, in tempi non sospetti) e la soluzione Sardegna si sia rivelata im-

praticabile. Se così fosse meglio le... tende (compresa quella promessa a Gheddafi) a L'Aquila che a La Maddalena. Non vedo altri motivi: in tutti i grandi paesi del mondo si sono verificate grandi catastrofi e non c'è mai stato nessuno che ha portato i colleghi a riunirsi tra le macerie. Ma se si tratta di evitare una brutta figura ben venga anche questa soluzione. E il prossimo G8 si tenga in alto mare, a... Oceani alterni, come avevo già proposto, a bordo degli incrociatori e delle portaerei. Si spende di meno, si discute di più e me-

glio. E per gli inviti a cena se la sbrighino con i... gommoni, tra una nave e l'altra!"

Dobbiamo dedurre che i "vertici" non ti piacciono?

"Non è così. Non mi piace tutto ciò che gira attorno ai vertici. La pietanza è succulenta, ma i contorni sono degli inutili riti da fine impero. Cenette, regalucci alle mogli, interviste e intervistine. Una passerella di cui il mondo non ha bisogno, lustrini e coriandoli di una decadenza degli spiriti prima ancora che dell'economia.. Oggi poi saremmo molto vicini al grottesco dell'orchestra chesuo-

na mentre il Titanic affonda!"

E adesso che abbiamo sistemati anche i... Grandi, proviamo a parlare di calcio?

"Come no! Il crollo della Juve fa pari con quello del Napoli (e il successo sull'Inter conta davvero poco: questi mesi non si riscattano in novanta minuti). Due vicende in cui il ruolo del "gruppo" supera quello dell'allenatore. Altrettanto preoccupanti e per l'intero mondo del calcio". Non so chi e come porrà rimedio a una stagione di degrado"

Sarebbe a dire?

"Che vedo troppi risultati diversi da quelli che ci si aspetta. Un po' sarà merito del maggior equilibrio, un po' mi sembra musica vecchia: squadre con cali di forma improvvisi e devastanti, altre che si mettono a vincere quando nessuno più se lo aspetta. Ma non è un caos calmo e neppure un caso" Morale?

"Punto sempre su Platini. E' un ex calciatore, uno del mestiere. Lui sa meglio di tutti gli altri quel che accade nel segreto dei gruppi e quando e come bisogna intervenire".

Scendiamo di categoria: il Vicenza è quasi in salvo.

"Fate bene a dire "quasi". La squadra aveva le carte in regola per fare molto di più, ma un po' è stata sfortunata e un po' ha vissuto sulla propria pelle uno sperimentalismo continuo che non ho capito e non capirò nemmeno negli anni a venire!"

Per tradurre: tu non sei per la riconferma di Gregucci.

"Quando un tecnico rimane tre anni nella stessa società ha fatto il suo tempo, soprattutto se ha faticato molto per ottenere gli obiettivi o non li ha rag-

giunti. Si finisce per fare il verso a se stessi e alle proprie scelte, soprattutto a quelle sbagliate. Quindi..."

Via libera a Gregucci, allora, ma chi in arrivo?


"Mi piacerebbe qualcuno che al supercorso di Coverciano è arrivato... ultimo! In alternativa qualche grande vecchio: il calcio oggi ha più bisogno di saggezza che di schemi, di giocatori che di corridori. Quando vedo le squadre "copiarsi" (e il Vicenza ha cambiato decine di volte formazione e schemi di gioco in relazione all'avversario di turno) mi viene da ridere: basta un rinvio sbagliato, un'uscita mancata, insomma un "colpo da macaco" e tutta la tua tattica è bella che andata a farsi benedire. E' logico perdere tanto tempo in studi (si fa per dire!) e poi non mettere nessuno sul secondo palo quando Bonanni calcia da fondo campo una punizione di sinistra? In così poco non si perderebbe (come nella Bologna di Lucio Dalla) neanche un bambino. E invece loro, gli allenatori, oggi sono tutti di... Berlino"

A Vicenza si litiga sulla fiera: il sindaco Variati accusa i vertici dell'ente di essere spendaccioni, e dall'ex presidente Ziche si becca dell'ingrato...


"Anche in questo caso contano le parole e la semplicità del loro uso. La Storia è quella della Fiera che ha cercato in tutti i modi di rilanciarsi mentre il settore orafico italiano crollava. Onore al merito di chi ha lavorato. Tra le "storie" ci sta invece una partecipazione a un'iniziativa milanese che anche a parer mio è costata troppo. Se dico che la regina Elisabetta veste male non abbatto la... monarchia inglese!"






 ANDREA E STEFANO XXIII EDIZIONE Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire a: far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza			
APRILE 09		La scheda deve essere consegnata entro il 15 MAGGIO	
E' obbligatorio votare per due giocatori diversi			
GIOCATORE	GIOCATORE	SQUADRA	SQUADRA
CATEGORIA Allievo 0 Giovanissimo 0 Esordiente 0 Pulcino 0	CATEGORIA Allievo 0 Giovanissimo 0 Esordiente 0 Pulcino 0	RUOLO A C D P	RUOLO A C D P

 Pallone d'argento Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore: NOME SQUADRA CAT: J - A - G - E - P	
--	--

 ANDREA E STEFANO XXIII EDIZIONE Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire a: far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza			
APRILE 09		La scheda deve essere consegnata entro il 15 MAGGIO	
E' obbligatorio votare per due giocatori diversi			
GIOCATORE	GIOCATORE	SQUADRA	SQUADRA
CATEGORIA Allievo 0 Giovanissimo 0 Esordiente 0 Pulcino 0	CATEGORIA Allievo 0 Giovanissimo 0 Esordiente 0 Pulcino 0	RUOLO A C D P	RUOLO A C D P

 Pallone d'argento Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore: NOME SQUADRA CAT: J - A - G - E - P	
--	--

 ANDREA E STEFANO XXIII EDIZIONE Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire a: far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza			
APRILE 09		La scheda deve essere consegnata entro il 15 MAGGIO	
E' obbligatorio votare per due giocatori diversi			
GIOCATORE	GIOCATORE	SQUADRA	SQUADRA
CATEGORIA Allievo 0 Giovanissimo 0 Esordiente 0 Pulcino 0	CATEGORIA Allievo 0 Giovanissimo 0 Esordiente 0 Pulcino 0	RUOLO A C D P	RUOLO A C D P

 Pallone d'argento Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore: NOME SQUADRA CAT: J - A - G - E - P	
--	--